

# Lenin e gli scioperi articolati

« Quanto più si sviluppano le grandi fabbriche e le grandi officine, tanto più frequenti, forti e tenaci diventano gli scioperi degli operai, perchè quanto più forte è l'oppressione capitalistica, tanto più necessaria è la resistenza concorde degli operai. Gli scioperi e le rivolte isolate degli operai sono, attualmente, un fenomeno diffuso nelle fabbriche russe [nel 1900]. Ma, a misura che il capitalismo continua il suo sviluppo e che gli scioperi divengono più frequenti, questi ultimi si dimostrano insufficienti. I proprietari delle fabbriche prendono delle misure comuni contro di essi: concludono tra loro un'alleanza, chiamano operai da altre località, chiedono la collaborazione del potere statale che li aiuta a schiacciare la resistenza degli operai.

Contro gli operai non si trova più un singolo proprietario di ogni singola fabbrica; contro di loro sta l'intera classe dei capitalisti con il governo che la sostiene. L'intera classe dei capitalisti entra in lotta contro la intera classe operaia, escogita misure comuni contro gli scioperi, ottiene dal governo leggi contro gli operai, trasferisce fabbriche e stabilimenti in località più deserte, ricorre al sistema di dare il lavoro a domicilio e a mille altre specie di espedienti e di astuzie contro gli operai. L'unione degli operai di una singola fabbrica, perfino di una singola branca dell'industria, si dimostra insufficiente a resistere all'intera classe capitalistica; diventa assolutamente necessaria un'azione comune di tutta la classe operaia. Così dalle rivolte isolate degli operai si sviluppa la lotta di tutta la classe operaia. La lotta degli operai delle fabbriche si trasforma in lotta di classe.

Un unico interesse unisce tutti i proprietari: tenere sottopresi gli operai e dar loro il minor salario possibile. E i proprietari si accorgono di non poter difendere la loro causa se non con l'acquistare influenza sul potere statale. Così pure gli operai sono uniti da un solo interesse comune: non lasciarsi schiacciare dal capitale, difendere il proprio

diritto alla vita, a un'esistenza umana. E gli operai si convincono ugualmente che anche per loro è indispensabile l'unione, la azione comune di tutta la classe — della classe operaia..

Coscienza di classe degli operai significa comprensione del fatto che l'unico mezzo per migliorare la propria condizione e ottenere la propria liberazione è la lotta contro la classe dei capitalisti e dei proprietari delle grandi fabbriche e stabilimenti. Coscienza di classe degli operai significa inoltre comprensione del fatto che gli interessi di tutti gli operai di un dato paese sono solidali, che tutti gli operai costituiscono una sola classe, distinta da tutte le altre classi sociali.... »

**Lenin, Sui sindacati, p. 8, 9, 11**